

il Gazzettino del Codacons

n. 7



*Buon Natale
e buone feste dal
CODACONS VALLE D'AOSTA!*



*ci vediamo il prossimo anno
con tante novità!*



I GESTORI DEGLI IMPIANTI FESTECCIANO UTILI RECORD, MENTRE I CONSUMATORI PIANGONO

di Carmine Baldassarre

Mentre da una parte i cittadini valdostani hanno visto triplicare le loro bollette, e la loro capacità di spesa logorata dall'inflazione, i gestori degli impianti festeggiano utili record. La Pila S.p.A. ha reso noto che ha chiuso l'esercizio con un utile record di 2,4 milioni. Un anno in cui, oltre ad essersi lamentata per il costo energia e richiesto l'intervento pubblico, ha eliminato il mezzo giornaliero, portando un generico 4 ore ad un costo di pochi euro inferiori al giornaliero, una beffa che ci ha fatto ricevere durante tutta la stagione numerose segnalazioni.

Come se non bastasse, nonostante un costo dell'energia che è la metà rispetto all'anno precedente, i costi degli skipass saliranno anche quest'anno del 10%. Chiediamo che qualcuno in Piazza Deffeyes intervenga in questa pazzia corsa, riportando almeno lo sconto per i residenti al 50% (almeno in settimana) e la sospensione degli aumenti con provvedimenti anti inflazionistici sugli abbonamenti. Come troppo spesso accade nella nostra realtà, le partecipate fanno i privati con gli utili ed i pubblici con le perdite.

SOMMARIO

News dal Codacons

Valle d'Aosta.....pg 3 e 4

dal test Salvagente

Il caso Ferragni.....pg 5

dal Codacons nazionale

Il Codacons nazionale per il caso Ferragni.....pg 6

Il Natale delle famiglie italiane, la stima del Codacons

nazionalepg 7

dal Codacons Valle d'Aosta:

Aperto lo sportello SOS

"Sportello orientamento

sociale".....pg 7

Vinci la tua partita difendi i tuoi diritti.....pg 8

Gli eventi del Codacons

Valle d'Aosta.....pg 9

Le convenzioni del

Codacons Valle d'Aosta.....pg 10

In redazione:

Caporedattrice e grafico

Carol Di Vito

Il Presidente

Giampiero Marovino

Il Vicepresidente

Carmine Baldassarre

Il segretario

Mario Macaluso

& Giorgia Dagostino



Certificati

Concluso il corso di formazione – aggiornamento degli sportellisti della Codacons VdA. Temi di stretta attualità, i contratti del consumatore, il commercio elettronico, la tutela nel settore del turismo, il diritto alimentare con opportunità di simulazioni, situazioni reali, sia individuali che di gruppo. Promosso dal centro studi – Codacons con l'obiettivo chiaro di fornire competenze teoriche e tecniche di integrazione a quan-

te competenze acquisite; con il compito di mantenere alto il servizio di sportello a favore dei consumatori – utenti ed a tutti i soci una costante aggiornata informazione.

A tutti i partecipanti è stato rilasciato l'attestato di merito ed all'Associazione la certificazione ad implementazione della formazione annuale.

CERTIFICATO

RILASCIATO A

Codacons VDA

Corso di formazione on line in Diritto dei Consumatori

30 ott 2023

Data di rilascio

Ph4b webinar

Organizzatore

CODACONS



La vicenda dei Buoni Postali Fruttiferi

A causa della prescrizione del diritto, come anche delle differenze di rendimento riscontrate dai consumatori senza che vi sia stata una soluzione definitiva. La stessa giurisprudenza tra Arbitro Bancario Finanziario, tribunale di merito, Corti d'Appello e cassazione con risposte difformi a favore del risparmiatore ed altri a favore di Poste. Nella vicenda si è recentemente espresso l'antitrust sanzionando le Poste Italiane Spa irrogando una multa di 1,4 milioni di euro, in sostanza Poste Italiane ha omesso e/o formulato in modo ingannevole informazioni essenziali sia per quanto riguarda il diritto di credito relativi il buono sottoscritto, sia per quanto concerne i buoni a termine e prossimi alla scadenza, violando i diritti di diligenza professionale esigibili da Poste Italiane. Il Codacons si sta battendo affinché il diritto dei consumatori al rimborso delle somme investite e degli interessi maturati venga riconosciuto, e che in assenza i risparmiatori vengano risarciti per il danno patito. Migliaia di risparmiatori hanno visto volatilizzati migliaia di euro di investimenti fatti: tra prescrizione del diritto al rimborso dei titoli e tassi d'interesse modificati nel corso degli anni.

Rimborso dei costi

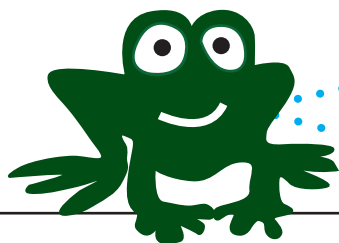
Rimborso dei costi nei prestiti in caso di

estinzione anticipata dei contratti di finanziamento, sentenza della corte di cassazione del 2323. La sentenza della Corte di Cassazione rafforza ulteriormente i diritti dei consumatori italiani in caso di estinzione anticipata dei contratti di finanziamento. I consumatori che decidono di estinguere anticipatamente un contratto di finanziamento possono ora farlo senza timore di essere penalizzati in modo eccessivo, sapendo di avere il diritto di un rimborso equo dei costi sostenuti.

La conciliazione nei trasporti

Tramite la piattaforma CoinciliaWeb, l'utente può presentare in prima persona o tramite un proprio delegato istanze di conciliazione!

L'alternative Dispute Resolution (ADR) fa conoscere ai propri consumatori come risolvere le dispute tra acquirente e azienda attraverso il sistema della conciliazione nei trasporti. A seguito della presentazione di un reclamo o di una richiesta di rimborso o indennizzo, il consumatore può presentare una richiesta di conciliazione nel campo dei trasporti tramite il sito CoinciliaWeb entrando con SPID O CIE, oppure tramite le associazioni Consumatori. A seguito dell'esito, che sia positivo o negativo vi si redige un apposito verbale!



Hai già visitato il nostro sito web?!? Se non l'hai ancora fatto, che aspetti? Sarai costantemente aggiornato sulle novità in materia di consumatore! Ti aspettiamo!



IL CASO FERRAGNI

***Pandoro in beneficenza,
Chiara Ferragni e Balocco
multati da Antitrust:
“Consumatori ingannati”***

Secondo l’Autorità, le società di Chiara Ferragni hanno fatto intendere ai consumatori che acquistando il pandoro “griffato” Ferragni avrebbero contribuito a una donazione all’Ospedale Regina Margherita di Torino. La donazione, di 50 mila euro, era stata invece già effettuata dalla sola Balocco mesi prima. Le società riconducibili a Chiara Ferragni hanno incassato dall’iniziativa oltre 1 milione di euro.

L’Autorità garante della concorrenza e del mercato ha sanzionato le società Fenice e Tbs Crew, che gestiscono i marchi e i diritti relativi all’immagine della popolarissima influencer e imprenditrice Chiara Ferragni, rispettivamente per 400 mila euro e per 675 mila euro, e Balocco per 420 mila euro.

La pratica commerciale scorretta

L’Autorità contesta alle tre società di aver attuato una pratica commerciale scorretta per aver pubblicizzato il “Pandoro Pink Christmas”, “griffato” Chiara Ferragni, lasciando intendere ai consumatori che, comprandolo, avrebbero contribuito a una donazione all’Ospedale Regina Margherita di Torino per acquistare un nuovo macchinario per le cure terapeutiche dei bambini affetti da Osteosarcoma e Sarcoma di Ewing. Le società Fenice e Tbs Crew hanno incassato la somma di oltre 1 milione di euro a titolo di corrispettivo per la licenza dei marchi della signora Ferragni e per la realizzazione dei contenuti pubblicitari senza versare nulla all’ospedale Regina Margherita di Torino.

Le accuse dell’Antitrust

Secondo l’Antitrust la pratica scorretta si è articolata in diverse condotte: far credere, nel comunicato stampa di presentazione dell’ini-

ziativa, che acquistando il “Pandoro Pink Christmas” al prezzo di oltre 9 euro, anziché di circa euro 3,70 del pandoro non griffato, i consumatori avrebbero contribuito alla donazione che, in realtà, era già stata fatta dalla sola Balocco, in cifra fissa, a maggio 2022, quindi molti mesi prima del lancio dell’iniziativa, avvenuto a novembre 2022; aver diffuso, tramite il cartiglio apposto su ogni singolo pandoro “griffato” Ferragni, informazioni idonee ad avvalorare la circostanza – non vera – che l’acquisto del prodotto avrebbe contribuito alla donazione pubblicizzata; aver pubblicato post e stories sui canali social della signora Ferragni in cui si lasciava intendere che comprando il “Pandoro Pink Christmas” si poteva contribuire alla donazione e che la Signora Ferragni partecipava direttamente alla donazione, circostanze risultate non rispondenti al vero, nonostante le sue società avessero incassato oltre 1 milione di euro.

Il prezzo 2,5 volte l’analogo pandoro non griffato

L’Autorità ha ritenuto inoltre che anche il prezzo del pandoro “griffato”, che è stato proposto in vendita al pubblico a un prezzo pari a circa due volte e mezzo il prezzo del Pandoro classico Balocco, abbia contribuito a indurre in errore i consumatori rafforzando la loro percezione di poter contribuire alla donazione acquistando il “Pandoro Pink Christmas”.

Secondo l’Antitrust “questa pratica ha limitato considerevolmente la libertà di scelta dei consumatori facendo leva sulla loro sensibilità verso iniziative benefiche, in particolare quelle in aiuto di bambini affetti da gravi malattie, violando il dovere di diligenza professionale ai sensi dell’articolo 20 del Codice del Consumo e integrando una pratica commerciale scorretta, connotata da elementi di ingannevolezza ai sensi degli articoli 21 e 22 del Codice del Consumo”.

Sul caso Ferragni, anche il Codacons Nazionale dice la sua



CASO FERRAGNI-BALOCCO: I CONSUMATORI CHIEDONO INDIETRO I SOLDI SPESI!

Dopo la multa Antitrust a Chiara Ferragni sul caso della finta iniziativa di solidarietà per i bambini malati di cancro, i consumatori italiani si attivano per ottenere la restituzione dei soldi pagati per il pandoro Balocco griffato dall'influencer: stiamo ricevendo infatti centinaia di segnalazioni da parte dei cittadini intenzionati a intentare causa alla Ferragni.

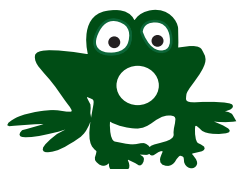
I consumatori

Numerosi consumatori che lo scorso anno avevano partecipato all'iniziativa Balocco-Ferragni acquistando il pandoro "solidale" si stanno attivando attraverso il Codacons per chiedere la restituzione dei soldi versati, considerato che l'acquisto è stato realizzato sulla base di informazioni ingannevoli legate alla destinazione dei proventi delle vendite. Molti coloro che, non avendo conservato lo scontrino, ci stanno chiedendo come fare per tutelare i propri diritti: in questo caso è possibile agire per il rimborso della spesa anche in assenza del rela-

tivo scontrino di acquisto, firmando una autocertificazione.

Il rimborso

Ci mettiamo a disposizione di quanti intendano chiedere a Chiara Ferragni e alla Balocco la restituzione dei 9,37 euro spesi per il pandoro "PinkChristmas", anche in considerazione del fatto che, come affermato dall'Antitrust, la differenza di prezzo con il pandoro tradizionale Balocco "non giustificata da una maggior qualità degli ingredienti, rafforzava, agli occhi del consumatore, il convincimento che nel maggior prezzo del Pandoro griffato fosse incluso un contributo alla citata donazione". Invitiamo perciò tutti gli utenti coinvolti nella vicenda a inviare una mail all'indirizzo info@codacons.it per ottenere info e assistenza, e pubblichiamo sul sito www.codacons.it il modulo di autocertificazione per attestare l'acquisto del pandoro Balocco griffato Ferragni.



VISITATE IL SITO DEL CODACONS NAZIONALE PER
ESSERE SEMPRE AGGIORNATI SULLE NEWS E SULLE
AZIONI NAZIONALI. ECCO UN ESEMPIO QUI SOTTO!

Diffide telefonia Illegittimo per la Cassazione
l'addebito dei costi di spedizione delle bollette

DIFFIDA PER OTTENERE IL RIMBORSO

1. Seleziona la compagnia
2. Compila
3. Procedi

Perché si può chiedere il rimborso e come ottenerlo
La Corte di Cassazione, con la Sent. n. 34800/2023, ha stabilito che le Compagnie telefoniche non possono addebitare i costi di spedizione ai clienti. Questi costi devono essere, ai sensi dell'articolo 53 della "Convenzione per la concessione dei servizi di telecomunicazione" sempre a carico della società. Chiunque nelle bollette legga come voce di costo "costi di spedizione" può pretendere il rimborso dalla propria compagnia

WIND TRE S.P.A.	+
FASTWEB SPA	+
TELECOM ITALIA S.P.A.	+
VODAFONE GROUP PLC.	+
TISCALI MOBILE	+

NATALE, CODACONS: QUEST'ANNO COSTERÀ ALLE FAMIGLIE ITALIANE 22,3 MILIARDI DI EURO

TRA PRANZI, REGALI, VIAGGI, SPESA IN AUMENTO DI +2,5 MILIARDI SUL 2022
PESA IL CARO-PREZZI E I RINCARI SPROPOSITATI NEL SETTORE DEL TURISMO
VOLI NAZIONALI +29,2%, TRENI +8%, OLIO D'OLIVA +49,8%, PERE +18,4%
ANCHE IL BRINDISI COSTERÀ DI PIÙ

Il Natale 2023 costerà complessivamente 22,3 miliardi di euro alle famiglie italiane, circa il 12,6% in più rispetto allo scorso anno. Lo afferma il Codacons, che fa i conti sulla spesa che dovranno affrontare gli italiani tra alimentari, pranzi, cenoni, viaggi e ristoranti.

Quest'anno le famiglie metteranno sotto l'albero un totale di 7,5 miliardi di euro in termini di regali destinati ad amici e parenti, con una spesa in aumento del 12% sul 2022 – spiega il Codacons – Per il tradizionale cenone della Vigilia e pranzo di Natale si spenderanno oltre 2,8 miliardi, circa il 6% in più rispetto allo scorso anno. Milioni di italiani si metteranno poi in viaggio durante le festività natalizie generando un giro d'affari stimato in 11,6 miliardi di euro (+15% sul 2022), mentre ammonterà a circa 370 milioni di euro la spesa complessiva per il pranzo di Natale nei ristoranti italiani (+5% sul 2022).

In totale, quindi, a parità di consumi il Natale 2023 costerà 22,3 miliardi di euro alle famiglie, +2,5 miliardi rispetto allo scorso anno – analizza il Codacons – A far crescere la spesa degli italiani non è certo l'incremento dei consumi, ma sono i pesanti rincari dei prezzi che interessano diversi settori, dagli alimentari ai viaggi, passando per ristorazione e strutture ricettive.

Per quanto riguarda la tradizionale cena della Vigilia e il classico pranzo di Natale, il Codacons se-

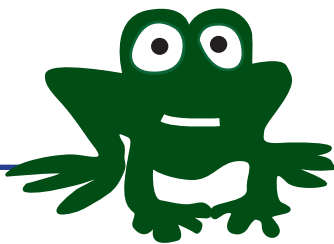
gnala ad esempio come l'olio d'oliva costi oggi il 49,8% in più rispetto allo scorso anno, la carne il 3,8% in più, mentre i prodotti ittici – immancabili sulle tavole natalizie – rincarano del 3,3%, con punte del +8,9% per i frutti di mare conservati o lavorati. Il riso costa l'8% in più, il pane +4,5%, ma per la frutta fresca si spende addirittura il 10,4% in più (+8,5% le arance, +18,4% le pere, +21,7% la frutta con nocciolo). La verdura rincarà del 7,6% con punte del +10,5% per l'insalata; volano del +18,7% i prezzi delle patate, e per le bevande gassate occorre mettere in conto una maggiore spesa del 10,5%. Più caro del 4,5% il classico brindisi di Natale con lo spumante.

Va peggio nel settore dei viaggi: se le tariffe di alberghi, motel, pensioni rincarano del 9,2%, i prezzi dei pacchetti vacanza aumentano del 19,9%, i voli nazionali del 29,2%, i treni dell'8%, i pullman del 4,2%.

SPESA NATALE 2023 - PREVISIONI CODACONS

REGALI: 7,5 miliardi
ALIMENTARI: 2,86 miliardi
VIAGGI: 11,6 miliardi
RISTORANTI: 370 milioni

TOTALE: 22.330.000.000 euro



APERTO SPORTELLO SOS "SPORTELLO ORIENTAMENTO SOCIALE" LEGGE 3/2012 "LEGGE ANTISUICIDI"

Il Codacons VdA in collaborazione con l'organismo OCC costituito e riconosciuto in Valle d'Aosta nel 2020 comunicano la **riapertura dello sportello** presso l'Associazione in Via Abbé Gorret 29 ad Aosta, **previo appuntamento** ai seguenti numeri di telefono: **3343151531**;



3332388493.

Le nuove norme sul sovraindebitamento si rivolgono al consumatore in crisi finanziaria, al piccolo imprenditore o professionista che non può accedere alle procedure concorsuali.



CODACONS



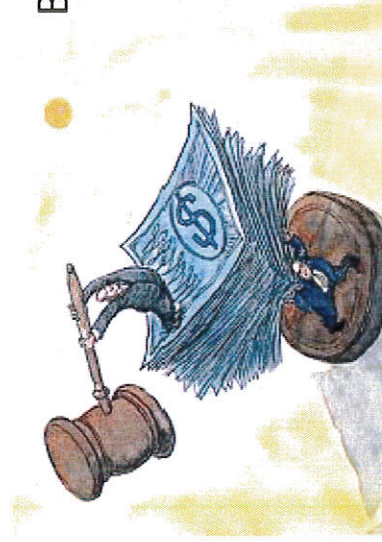
Codacons Valle d'Aosta

info@codacons vda.it

non ingoiare il rospo

informato allo sportello

VINCI LA TUA PARTITA DIFENDI I TUOI DIRITTI



BOLLETTE LUCE GAS TELEFONO ACQUA

PROBLEMI BANCARI ASSICURATIVI FINANZIARI

CONTRATTI DI ACQUISTO BENI E SERVIZI

PROBLEMI CONDOMINIALI

RAPPORTI CON AGENZIA ENTRATE –INPS –INAIL

Codacons Valle d'Aosta www.codaconsvda.it dal 2004 al servizio della collettività valdostana

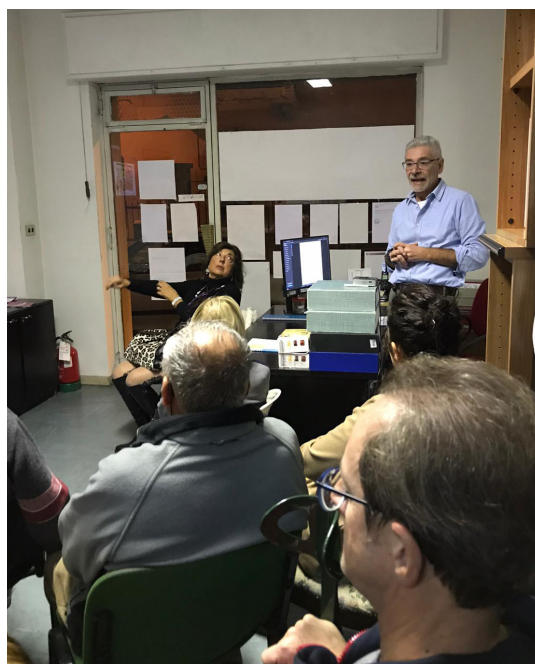
Aosta Via Abbé Gorret, 27-29 – Tel. 0165 238126 FAX 0165 264652 dal lunedì al venerdì tutti i giorni in orario d'ufficio , consigliato l'appuntamento. Email info@codaconsvda.it



Gli eventi del Codacons VdA

CICLO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA ALIMENTARE LUNGO LA CATENA PRODUTTIVA -LE NUOVE TECNOLOGIE-

Il 20 e 21 dicembre, alle ore 17,30 presso la sede Codacons Valle d'Aosta di Via Gorret 29, è stato presentato il progetto "ANTEA"; il suo fine è quello di informare i consumatori sulla tracciabilità relativa alla filiera di produzione dei prodotti alimentari al fine di garantire informazioni chiare e sicure, sia sull'etichettatura e certificazione alimentare, che sulle pratiche commerciali e pubblicazioni ingannevoli previste dal Codice del consumo quali l'esistenza, la natura, l'origine del prodotto. Si è parlato di casi di pratiche fraudolente o ingannevoli; quali obblighi dell'operatore in presenza di alimenti non conformi. Non sono mancati i cenni sulla nuova tecnologia Blockchain sul sistema di monitoraggio e sulla tracciabilità della filiera.



C'era anche Giorgia Dagostino del Codacons VdA all'evento, ecco il suo pensiero!



Al Codacons della Valle D'aosta nelle giornate del 20 e del 21 dicembre si è svolto il progetto ANTEA, dedicato all'alimentazione. Come presentatori nella prima giornata Vittorio Gigliotti e Martino Cristoferi che hanno spiegato alla platea come vengono tracciati

i prodotti e le conseguenti attività di investigazione, controllo e repressione che vengono svolte; se per esempio un prodotto è stato manomesso o contraffatto si fanno dei controlli da parte dell'Autorità Garante. Occorre quindi un sistema informativo appurato per

migliorare la filiera di contatto tra produttore e consumatore. Sull'etichettatura del prodotto si applica la Blockchain, che è un modo per far sì che le informazioni dell'etichetta rimangano autentiche fin dall'inizio del procedimento e che quest'ultime non vengano mai manomesse. Nella seconda ed ultima giornata si è ripreso ed approfondito il discorso sulla Blockchain e sull'etichettatura dei prodotti, ovvero cosa è utile mettere sull'etichetta di un prodotto ed infine l'intervento dell'avvocato Viviana Rizzo che ha spiegato e fatto esempi di pratiche commerciali scorrette ed ingannevoli illustrando casi sanzionati dall'Antitrust, ovvero l'Autorità Nazionale per la Concorrenza del Mercato: come da disposizioni del Codice del Consumo qualsiasi azione che induce in errore o altera la condotta del consumatore è punibile con sanzioni a carattere amministrativo. Si chiudono così le due giornate sul progetto ANTEA incentrato sulla sicurezza dei prodotti alimentari!

SEGUICI SU FACEBOOK!
cerca **Codacons Valle D'Aosta**





2020-2022

SONO CONVENZIONATI CON IL CODACONS VDA

• Carrozzeria Crisafi – Pollein

Sconto del 15% sul preventivo e auto di cortesia gratuita.



• Studio odontoiatrico - Aosta



Prima visita gratuita, esami radiologici, panoramica, teleradiografia, endorali e Tac gratuiti.
Scono del 15% sul piano di cure nel limite di 700,00 €, sconto del 10% sulle somme eccedenti.
Finanziamento fino a 48 mesi a costo zero.

• Coldiretti: CAF – Patronato – Rapporto lavoro Colf/Badanti

Dichiarazione dei redditi, ISEE, pensioni, contratti di lavoro subordinato.
Tutte le prestazioni possono essere richieste direttamente in sede Codacons ed erogate dalla struttura convenzionata.

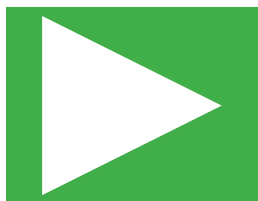
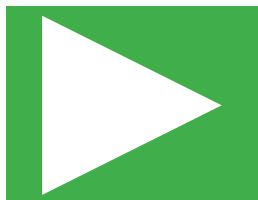
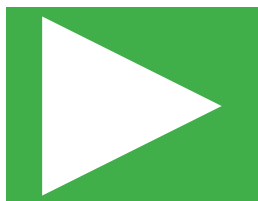
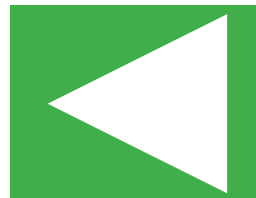
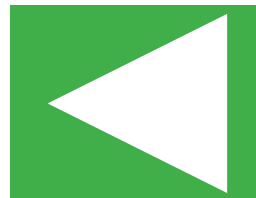
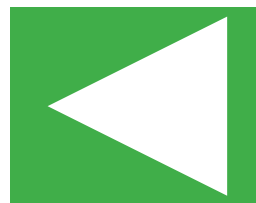


• IRV – Istituto Radiologico Valdostano



Esami ecografici e radiologici 10% di sconto sul tariffario.
Risonanza magnetica €175,00 anziché €250,00.
Esami di laboratorio sconto del 10% dal tariffario.
Visite fisioterapiche (Massoterapia, Tecarterpia, Rieducazione funzionale, Onde d'urto minimo 3 sedute, Tens) 10% di sconto.
Visita specialistica Gastroenterologica 10% di sconto.

Gli sconti saranno ritenuti validi dietro presentazione della tessera socio Codacons valida dell'anno in corso



MONIQUE GUIZETTI

PSICOLOGA
CONVENZIONE CODACONS
VDA

IL CODACONS VDA ATTIVA UNA CONVEZIONE
CON LA PSICOLOGA MONIQUE GUIZETTI CHE
SARÀ A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI SU
RICHIESTA



CODACONS VALLE D'AOSTA

Via Abbé Gorret, 27

11100 Aosta



Orari apertura

Lunedì-Giovedì

h.9,00/12,00

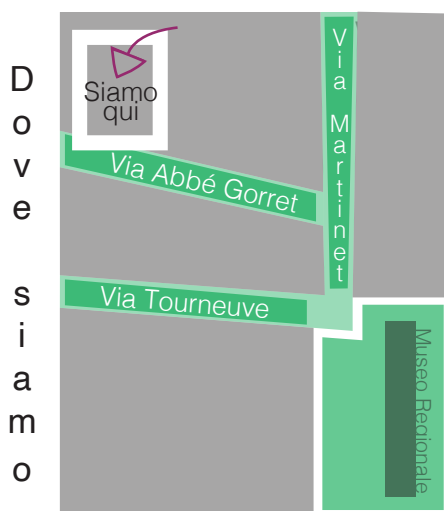
h.15,00/18,00

Venerdì

si riceve

solo su

appuntamento



telefono:

0165/238126

e.mail:

info@codaconsvda.it

sito:

www.codacons.vda.it

*Buon Natale e buone feste a tutti
voi dal Codacons Valle d'Aosta!
Ci vediamo nel 2024!*

